

## **RELAZIONE FINALE PROGETTO QUADIS**

Nell'anno scolastico 2015/2016 la rete scolastica del nostro Municipio, congiuntamente alle altre reti scolastiche aderenti al Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'inclusività scolastica del quadrante Nord di Roma ha presentato un progetto in risposta all'Avviso Miur n. 1061 del 15 ottobre 2015. Tali progetti erano finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b del DM 16 giugno 2015 n. 435.

Il progetto presentato prevede l'adozione di una metodologia comune tra tutte le scuole partecipanti per individuare il grado d'inclusività delle singole Istituzioni e i relativi punti di forza e di criticità presenti per intervenire, con adeguati e appositi piani di miglioramento, attraverso gli strumenti di concertazione messi a disposizione dal Protocollo di Intesa esistente tra i servizi sociosanitari e le scuole dei tre territori.

Lo strumento metodologico utilizzato per tale rilevazione è il Quadis, un applicativo ideato da un gruppo di lavoro dell'USR Lombardia per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto della qualità dell'inclusione. Il kit è composto da una serie di strumenti, qualitativi e quantitativi, da proporre a tutti coloro che a vario titolo e con vari ruoli partecipano alla vita della scuola: il dirigente scolastico, il DSGA, gli insegnanti curricolari e di sostegno, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici, i genitori degli alunni diversamente abili e non, gli Aec, gli alunni.

Le linee guida per l'avvio del progetto sono state indicate durante la riunione del 22/09/2016 presso il Padiglione 90 di Santa Maria della Pietà dal prof. Fusacchia in cui erano presenti le tre reti territoriali. In questa occasione si è stabilito che per ragioni di tempo sarebbe stato preferibile, pur garantendo naturalmente assoluta flessibilità organizzativa alle diverse scuole, somministrare gli strumenti quantitativi piuttosto che quelli qualitativi.

Le insegnanti Ignatius e Moccia, referenti del progetto, a fine settembre, hanno effettuato l'analisi dei documenti, Pei e Ppd selezionati equamente per interclasse e

plesso, del sito, del PAI e del PTOF. Con la collaborazione del D.S. è stato in seguito selezionato il campione per la somministrazione dei questionari. Seguendo le linee guida del kit Quadis si è scelto di considerare tutti coloro che avessero una base esperienziale nell'Istituto di almeno un anno. Per lo stesso motivo si è stabilito di non inserire nel campionamento i genitori degli alunni delle prime classi e i nuovi iscritti. Per questioni di tempo, di praticità e per massimizzare la possibile adesione si è preferito la distribuzione del questionario in forma cartacea.

Dalla metà di ottobre sono stati distribuiti i questionari e predisposti dei box nell'atrio dei due plessi; il tempo a disposizione per la riconsegna del questionario è stato di circa 5 gg.

Di seguito riportiamo i criteri per la selezione del campione.

- **INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO:** tutti gli insegnanti con almeno un anno di esperienza nell'Istituto;
- **PERSONALE DI SEGRETERIA:** tutto il personale con almeno un anno di conoscenza dell'Istituto;
- **AEC:** operatori con almeno un anno di esperienza nel nostro Istituto;
- **COLLABORATORI SCOLASTICI:** tutti i collaboratori con almeno un anno di esperienza nel nostro Istituto;
- **GENITORI:** i questionari sono stati distribuiti ai rappresentanti di classe, ai membri del Consiglio d'Istituto e ad altri 4 genitori di ogni classe selezionati utilizzando uno dei criteri delle istruzioni Quadis (sorteggio di un numero e scelta di un nome ogni tre dal registro di classe); come già accennato non sono stati inseriti nel campione i genitori delle classi prime e i nuovi iscritti;
- **GENITORI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:** tutti tranne quelli iscritti nelle classi prime o nuovi iscritti;

- **ALUNNI:** il questionario è stato distribuito ai bambini delle classi quinte (due per plesso estratte a sorte) previa autorizzazione dei genitori e compilato durante l'orario scolastico.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva con i questionari consegnati e ricevuti suddivisa per i due plessi.

**PAPA WOJTYLA**

**XXI APRILE**

	<b>Consegnati</b>	<b>Tabulati</b>	<b>Consegnati</b>	<b>Tabulati</b>
Insegnanti curricolari	40	29	35	28
Insegnanti sostegno	6	4	9	7
Genitori	107	56	82	45
Genitori alunni disabili	11	7	12	8
Personale di segreteria	5	5		
Collaboratori	5	4	5	5
Aec	8	8	4	4
<b>Alunni</b>	<b>49</b>	<b>36</b>	<b>47</b>	<b>42</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO "IC VIA SORISO"

### Impianto strutturale e processuale<sup>1</sup>

La proposta di autoanalisi e autovalutazione di QUADIS consente di individuare con chiarezza i punti di forza e gli elementi critici, in base ai quali progettare per migliorare la situazione.

Viene preso in esame il funzionamento complessivo della scuola, rilevando i punti di vista di tutti gli attori interni alla scuola (docenti, studenti, genitori, collaboratori scolastici, personale di segreteria, A.E.C., dirigente), attraverso strumenti a carattere quantitativo (questionari, analisi documentale).

L'oggetto d'indagine è la *qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e dell'inclusione* di tutti gli alunni dell'istituto.

L'oggetto contestualizzato si articola in tre ambiti valutativi:

- *ambito didattico-educativo*: fornisce informazioni su come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni;
- *ambito organizzativo*: chiarisce come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione;
- *ambito culturale-professionale*: indaga su come la scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale.

Per assegnare valore agli oggetti di valutazione sono stati individuati dei criteri:

- *efficacia*: intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi, definiti esplicitamente in sede di progettazione dell'intervento;
- *rilevanza*: cioè la coerenza del programma con problema che si intende affrontare;
- *efficienza*: la relazione tra i risultati conseguiti con un determinato intervento (efficacia) e le risorse impiegate per la sua realizzazione;

---

<sup>1</sup>Tratto da "La qualità pedagogica dell'inclusione. Progetto Quadis 2015" Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia- Ufficio XI- A.T. Brescia- Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia- Ufficio XVII- A.T. Milano

- *funzionalità*: capacità di migliorare le prestazioni degli operatori o del sistema di azioni di cui essi fanno parte;
- *significatività*: capacità di attivare la partecipazione e l'adesione degli attori (sia dei destinatari che degli operatori) dell'azione, di modificare il loro modo di porsi di fronte ai problemi;
- *equità*: capacità di ridurre le disuguaglianze a livello cognitivo, sociale e di risorse, nonché la capacità di valorizzare e di far mergere le competenze individuali e di trasformarle in risorse.

Dalla lettura incrociata di domande valutative e criteri emergono i *fattori di qualità*, cioè i requisiti che caratterizzano la qualità delle azioni intraprese dalla scuola per l'integrazione e l'inclusione.

Ogni fattore di qualità è correlato ad un certo numero di *indicatori*, intesi come elementi concreti e osservabili, e indagati attraverso le *variabili operative*, cioè l'esplicitazione operativa del concetto semplice e verificabile definito attraverso l'indicatore. Inoltre, anche ogni indicatore viene esplorato con più variabili operative, rivolte ai diversi interlocutori attraverso gli strumenti di rilevazione.

Ad ogni variabile operativa è stato attribuito un punteggio da 0 a 3.

L'impianto concettuale sopra descritto viene indagato attraverso una serie di **strumenti di indagine**, che danno una visione pluriprospettica dello stato d'integrazione, attraverso il punto di vista dei diversi attori riassumibile in:

- *dichiarato*: cioè quanto la scuola dice di voler fare, sia di aver effettivamente fatto, il tutto rilevato attraverso l'analisi dei documenti, quali il POF, i PEI e i PDP;
- *percepito*: cioè quale visione hanno gli *utenti* e gli *operatori* dei punti di forza e degli elementi problematici dei processi di integrazione e inclusione messi in atto, rilevati attraverso questionari e interviste.

## **Il report**

Il report si compone dei seguenti grafici:

- *generale e per ambiti*
- *per criteri*
- *per punti di vista (dichiarato, percepito utenti, percepito operatori)*
- *per fattori di qualità*

Il *grafico generale* e quelli per *ambiti* danno conto del "*tasso di inclusività*" di una scuola; quelli relativi ai singoli *fattori di qualità* restituiscono lo stato degli oggetti dell'indagine; i grafici relativi ai diversi *punti di vista* (dichiarato, percepito utenti e percepito operatori) permettono di confrontare le percezioni dei diversi attori. L'elaborazione grafica dei *criteri* invece, consente di esaminare se un'azione formativa è efficace ed equa (*efficacia con equità*), cioè quando raggiunge gli obiettivi previsti e risponde ai bisogni dei destinatari; se è efficiente e funzionale (*efficienza con funzionalità*) se le risorse in essa impegnate sono effettivamente commisurate agli obiettivi previsti e sono funzionali al miglioramento del contesto; se è significativa e rilevante (*rilevanza con significatività*), se consente l'organizzazione e i singoli soggetti ad una continua riflessione sull'adeguatezza delle ipotesi in relazione ai risultati ottenuti.

## **ANALISI DEI REPORT**

## **GENERALE E PER AMBITI**

Il *grafico generale* e quelli per *ambiti* danno conto del "*tasso di inclusività*" di una scuola.

- *Ambito didattico-educativo*

Dal grafico emerge un'estrema attenzione verso la ricerca delle strategie più adatte per sviluppare le potenzialità e per tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni.

La colonna della rilevanza-significatività infatti, riporta valori alti (92%), e questo denota una sensibilità e uno spirito riflessivo da parte dei destinatari e degli operatori coinvolti verso questo aspetto.

Dai dati emersi si evidenzia che non esiste discrepanza da quanto dichiarato dall'analisi documentale e dall'effettiva percezione da parte di utenti e operatori, quindi i risultati in questo ambito sono da considerarsi abbastanza conformi alla realtà.

- *Ambito organizzativo*

Dall'analisi di questo grafico si denota che l'organizzazione è un problema che preoccupa particolarmente. Si avverte la carenza di gestione delle risorse, che non sempre risultano commisurate agli obiettivi previsti e che invece sarebbero funzionali per il miglioramento del contesto. Tuttavia questa criticità viene particolarmente avvertita dagli operatori, al contrario gli utenti sembrano non risentirne. Probabilmente si riesce nonostante tutto ad ovviare agli inconvenienti e alle difficoltà, tuttavia questo si riflette sulla qualità del lavoro degli operatori, che manifestano insoddisfazione e non riconoscimento del proprio lavoro.

- *Ambito culturale-professionale*

Dall'analisi di questi dati emerge il nostro Istituto è attento al tema dell'inclusione e dell'integrazione. Attenzione che viene particolarmente riconosciuta dagli utenti. Forse

l'unica richiesta che emerge degli utenti è quella di una maggiore apertura verso le risorse offerte dal territorio, che potrebbero aiutare e sostenere il lavoro dei docenti e fornire un contributo più tecnico verso certe situazioni.

## **ANALISI PER PUNTI DI VISTA**

I grafici relativi ai diversi *punti di vista* (dichiarato, percepito utenti e percepito operatori) permettono di confrontare le percezioni dei diversi attori.

Lo strumento utilizzato per esaminare il punto di vista del dichiarato è stata l'analisi documentale dei PEI, PDP, del PAI, del POF, e del sito della scuola.

La percezione degli utenti è stata rilevata mediante la somministrazione di questionari ai genitori degli alunni con disabilità e a tutti i genitori e agli alunni; la percezione degli operatori invece mediante questionari per tutti i docenti (curricolari e di sostegno), i collaboratori scolastici e il personale di segreteria.

Analizzando i dati di questa variabile risulta che gli istogrammi particolarmente significativi sono quello dell'ambito didattico-educativo e quello dell'ambito organizzativo. Nel primo vengono riportati i dati più alti e questo denota da parte della scuola una buona padronanza delle strategie didattiche e metodologiche.

Tale viene avvertita sia dagli operatori sia dagli utenti: ne esce la visione di un ambiente di apprendimento attivo e attento alla valorizzazione delle potenzialità e al superamento delle difficoltà.

Le maggiori criticità riguardano invece nuovamente l'ambito organizzativo, cioè come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di apprendimento di tutti gli alunni.

Come già evidenziato anche nei precedenti grafici, questa criticità viene confermata dagli operatori, al contrario gli utenti sembrano non risentirne. Probabilmente nonostante tutto la scuola riesce ad ovviare agli inconvenienti e alle difficoltà



organizzative, tuttavia questo si riflette sulla qualità del lavoro e sull'umore degli operatori, che manifestano insoddisfazione e non riconoscimento del proprio lavoro. Molti operatori infatti, dichiarano di non veder riconosciuta la propria professionalità e il proprio ruolo all'interno del contesto scolastico.

Un'altra difficoltà spesso segnalata è quella di riuscire a trovare una linea comune tra le diverse figure professionali che intervengono all'interno della scuola, di riuscire a collaborare in maniera costruttiva verso un unico obiettivo.

Un'ultima nota riguarda i punteggi riportati nella parte relativa al contesto culturale-professionale che si mantiene pressochè simile sia per gli utenti che per gli operatori: ne esce il tracciato di una scuola che viene percepita come promotrice di inclusione e integrazione, attenta e accogliente verso le diversità. Tuttavia nel concreto, osservando la parte relativa al dichiarato, esistono ancora delle carenze che andrebbero colmate, ad esempio la capacità di coordinare e coinvolgere tutte le figure interne ed esterne alla scuola.

## **ANALISI PER CRITERI**

Come precedentemente specificato i criteri sono stati abbinati: efficacia con equità, efficienza con funzionalità, rilevanza con significatività.

### **⑩** *Ambito didattico-educativo*

Il nostro Istituto raggiunge complessivamente dei buoni risultati nella combinazione dei criteri. In particolare dimostrerebbe di proporre degli interventi e delle azioni formative fortemente significative e rilevanti lasciando segni concreti e duraturi della propria impostazione educativa nell'utenza coinvolta (bambini disabili e non).

### **⑩** *Ambito organizzativo*

Rispetto al precedente ambito sopraindicato, l'aspetto organizzativo mostra alcuni elementi di criticità soprattutto rispetto al rapporto *efficienza-funzionalità*. Le risorse,

insufficienti o non adeguatamente distribuite, riuscirebbero parzialmente a garantire il raggiungimento degli obiettivi e sarebbero per questo limitatamente funzionali a migliorare il contesto organizzativo.

#### ⑩ *Ambito culturale- professionale*

Buoni i risultati derivanti dall'incrocio di queste variabili. Un punteggio sotto la media, ma comunque abbastanza positivo, è ancora una volta il criterio di *efficienza-funzionalità* legate forse alla scarsa percezione da parte dell'utenza delle risorse presenti a livello territoriale e interne all'Istituto.

### **ANALISI PER FATTORI DI QUALITA'**

I report relativi a questa area danno la possibilità all'Istituto di valutare lo stato di determinati "oggetti" dell'indagine.

- *Ambito educativo didattico*

Il nostro Istituto risulta particolarmente efficace nello sviluppare le potenzialità degli alunni diversamente abili; nei PEI e nei PDP sono definiti in modo puntuale gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti che si intendono utilizzare; gli operatori lavorano intenzionalmente per garantire un raccordo coerente tra il Pei e la programmazione di classe.

Il fattore di qualità che si attesta leggermente al di sotto della media, pur ottenendo comunque un punteggio abbastanza positivo (70%c) è la capacità da parte degli operatori scolastici di adattarsi flessibilmente agli specifici bisogni della classe.

- *Ambito organizzativo*

I risultati ottenuti vedono un'Istituzione in grado di prevedere procedure e strumenti per rilevare, interpretare e agire rispetto ad eventuali criticità emergenti nel processo di integrazione (71%). D'altra parte però si rileva che l'Istituzione non garantisce sufficienti forme di valorizzazione e sostegno della professionalità degli operatori.

- *Ambito culturale-professionale*

Tra i fattori di qualità meno presenti in questo ambito emerge l'assenza nel nostro Istituto di modalità e pratiche diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti (memoria storica); ancora una volta inoltre si percepiscono carenze nella costruzione di alleanze strategiche con i servizi territoriali e istituzionali.

Gli utenti e gli operatori hanno comunque chiara la percezione dell'esistenza di un positivo clima educativo, di empatia, di ascolto reciproco per responsabilizzare e favorire negli alunni l'esercizio della cittadinanza.